



Regione Lombardia

DECRETO N. 8311

Del 23/06/2026

Identificativo Atto n. 3365

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO VENATORIO IN SELEZIONE DELLA SPECIE CAPRIOLO NEL TERRITORIO DELL'ATC "LOMELLINA EST 2" PER LA STAGIONE VENATORIA 2026/2027

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA PAVIA - LODI

Viste:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"*;
- la Legge Regionale 16 agosto 1993, n. 26, e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"*;
- la Legge Regionale 2 agosto 2004, n. 17, e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Calendario Venatorio regionale"*;
- l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 381 del 11 settembre 2025, recante *"Disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana"*;
- l'Ordinanza n. 1/2026 del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, recante *"Piano di azione nazionale per la cattura, l'abbattimento e il destino delle carcasse di cinghiale nelle zone indenni da PSA"*;

Richiamati:

- il Piano Faunistico Venatorio e di miglioramento ambientale della provincia di Pavia, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 22.03.2006;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 25.3.2009 avente per oggetto *"Regolamento per il prelievo degli ungulati"* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 7385 del 20/11/2017 *"Determinazioni in ordine alla caccia agli ungulati"*, successivamente integrata dalla DGR n. 1307 del 25/02/2019;
- la DGR n. 2601 del 09/12/2019 *"Disposizioni per il recupero degli ungulati feriti in Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 7 della L.R. 19/2017 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti"*;

Viste:

- la proposta in data 29/02/2024 prot. 34690 di Piano Pluriennale di gestione degli Ungulati 2024 – 2028, nel territorio dell'ATC Lomellina est 2, predisposta dallo Studio Chirò s.n.c.;
- la richiesta trasmessa da questa Struttura AFCP Pavia-Lodi con nota prot. 36549 in data 04/03/2024 all'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per il prescritto parere di competenza;
- la nota dell'ISPRA in data 29/04/2024 prot. 65648 con la quale l'Istituto esprime parere favorevole alla proposta di Piano Pluriennale per la Gestione degli Ungulati per l'ATC Lomellina est 2;

Preso atto:

- del Decreto n. 8135 del 10/06/2025 della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi ad oggetto *"Screening di incidenza del Piano Pluriennale per la Gestione degli Ungulati 2024 – 2028: attivazione del prelievo selettivo del capriolo in ATC PV2 Lomellina Est"*, con cui si conclude che il Piano Pluriennale per la gestione degli ungulati 2024-2028, per l'attivazione del prelievo venatorio del capriolo nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia Lomellina



Regione Lombardia

est 2 non possa determinare incidenze significative sugli obiettivi di conservazione (habitat e specie) dei siti e che quindi il Piano Pluriennale per la gestione degli ungulati 2024-2028 non debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza appropriata;

- delle modalità operative/attuative richiamate nel sopracitato Decreto che, come già previsto dal Proponente nel Piano, nel Format di screening di Incidenza nonché dalla relazione di accompagnamento e successiva nota integrativa, prevedono che:
 - Il Piano prevede il prelievo in selezione da punti fissi prestabiliti nelle aree dove l'attività venatoria è consentita, quindi escludendo le aree a Parco Naturale (coincidente con la ZPS IT2080301 Boschi del Ticino) e le Riserve Naturali (coincidente in larga parte con la ZSC IT2080008 Boschetto di Scaldasole).
 - le aree prevalentemente interessate dal prelievo saranno quelle agricole;
 - non verranno posizionati punti di sparo entro l'area buffer di 200 metri dalla ZPS IT2080301 Boschi del Ticino;
 - non verranno posizionati punti di sparo all'interno della Riserva Naturale/ZSC IT2080008 Boschetto di Scaldasole o nel buffer di 200 metri dal confine dell'area;
 - non verranno posizionati punti di sparo all'interno della ZPS IT2080501 Risaie della Lomellina;
 - verranno utilizzate esclusivamente munizioni non contenenti piombo;
 - la localizzazione dei punti di sparo all'interno del Parco del Ticino verrà preventivamente comunicata all'Ente gestore;
 - la localizzazione dei punti di sparo nelle immediate vicinanze dei siti (circa 500 m dal loro confine) in gestione alla Provincia di Pavia (IT2080008 Boschetto di Scaldasole e IT2080501 Risaie della Lomellina) verrà preventivamente comunicata all'Ente gestore;
 - la Relazione Tecnica, sottoposta a parere di ISPRA e contenente il piano di prelievo definito sulla base dei risultati dei monitoraggi primaverili, sarà trasmessa anche agli Enti gestori competenti.
- che le modalità operative/attuative richiamate nel sopracitato Decreto devono essere recepite e applicate per tutto il periodo di prelievo in selezione del capriolo;

Viste altresì:

- la nota presentata in data 19/05/2026 prot. 82103, da parte dell'ATC "Lomellina Est 2", riguardante la proposta di prelievo in selezione per la specie capriolo per l'annata venatoria 2026/2027, predisposta dallo studio Chirò s.n.c.;
- la richiesta trasmessa da questa Struttura AFCP Pavia-Lodi con nota prot. M1.2026.0082772 in data 20/05/2026, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per il prescritto parere di competenza;
- la nota dell'Ispra del 23/06/2026 prot. M1.2026.00111028, con la quale l'Istituto esprime parere favorevole alla proposta di piano di prelievo del capriolo per gli ATC in oggetto, e ai tempi proposti per la sua realizzazione;

Ritenuto di autorizzare il piano di prelievo in selezione per la stagione venatoria 2026/2027 della specie Capriolo sul territorio dell'ATC "Lomellina Est 2", sulla base del parere sopra richiamato dell'ISPRA, confermando integralmente le dimensioni e la struttura del piano proposto dal medesimo ATC "Lomellina Est", per i Distretti 1 "Ticino", 2 "Po", 3 "Centro", come da allegato 1



Regione Lombardia

parte integrante e sostanziale al presente decreto;

Vista la L.R. 07.07.2008 n. 20 "Testo unico delle Leggi regionali in materia di organizzazione e personale";

Richiamata la D.G.R. n. XII/628 del 13/07/2023 "IX Provvedimento organizzativo 2023" che assegna al Dott. Faustino Bertinotti la dirigenza, ad interim, della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Pavia e Lodi - Direzione Generale Agricoltura Alimentazione, Sovranità alimentare e Foreste";

DECRETA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente recepite, il piano di prelievo in selezione per la stagione venatoria 2026/2027 della specie Capriolo sul territorio dell'ATC "Lomellina Est 2", nei Distretti 1 "Ticino", 2 "Po", 3 "Centro", secondo le modalità indicate ai successivi punti e secondo gli aspetti quantitativi e qualitativi per struttura riportati nel piano allegato **1**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

2. di prevedere i seguenti obblighi e modalità di prelievo per il capriolo:

- tempi di prelievo:
 - dall'approvazione del presente atto, al 14 luglio 2026: maschi sub-adulti (classe I) e maschi adulti (classe II);
 - 15 luglio – 15 agosto 2026: sospensione del prelievo per salvaguardare il periodo riproduttivo;
 - 16 agosto – 30 settembre 2026: maschi adulti (classe II) e sub-adulti (classe I);
 - 1° gennaio – 15 marzo 2027: femmine adulte (classe II), femmine sub-adulte (classe I), maschi e femmine giovani (classe 0);
- sono ammessi al prelievo venatorio solo i cacciatori che possiedono l'abilitazione per la caccia di selezione agli ungulati o abilitazioni equipollenti relative al prelievo selettivo del capriolo;
- la caccia può essere esercitata esclusivamente nella forma dell'aspetto, da postazione di tiro sopraelevata, nel rispetto dei criteri di sicurezza e delle normative vigenti in materia venatoria, per le necessarie precauzioni nell'uso dell'arma a canna rigata;
- i prelievi devono essere realizzati solo con fucile ad anima rigata dotata di ottica di puntamento e munizionamento atossico;
- il cacciatore è tenuto a segnalare, prima dell'inizio della caccia, la località in cui intende effettuare il prelievo, secondo le modalità definite dal Comitato di gestione, e concordate con il Corpo di Polizia Provinciale;
- apposizione, ai capi abbattuti, di apposite fascette numerate;
- compilazione, per ogni capo abbattuto, di apposita scheda di rilevamento biometrico;
- obbligo di transito attraverso un Centro lavorazione selvaggina (C.L.S.) delle carcasse non destinate ad uso proprio e quindi in qualsiasi modo commercializzate;

3. che le modalità operative/attuative richiamate al decreto della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Struttura Natura e Biodiversità n. 8135 del 10/06/2025 siano integralmente recepite e applicate durante tutto il periodo di prelievo in selezione del capriolo;



Regione Lombardia

4. di prevedere per il Comitato di gestione dell'ATC interessato, i seguenti obblighi:

- nomina di un referente (c.d. Capo distretto) responsabile per ognuno dei Distretti di caccia;
- trasmissione degli elenchi nominativi dei cacciatori ammessi al prelievo al Corpo di Polizia Provinciale;
- trasmissione della localizzazione georeferenziata dei "punti sparo" individuati sul territorio dell'ATC al Corpo di Polizia Provinciale e agli Enti gestori di Siti rete natura 2000 interessati ove previsto;
- trasmissione, entro il 31 dicembre 2026, alla Struttura AFCP Pavia-Lodi (agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it), della rendicontazione dei capi abbattuti sino a fine settembre 2026, secondo lo schema predisposto e fornito dalla Struttura stessa;
- trasmissione, entro il 30 aprile 2027, alla Struttura AFCP Pavia-Lodi (agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it), della rendicontazione dei capi abbattuti nel periodo gennaio-marzo 2027 secondo lo schema predisposto e fornito dalla Struttura stessa;

5. di prevedere per i Capi Distretto, i seguenti obblighi:

- messa a disposizione, entro il 30 aprile 2027, su richiesta, delle mandibole recanti il corrispondente numero delle schede e delle fascette di capi abbattuti;
- messa a disposizione dei certificati sanitari dei capi abbattuti eventualmente sottoposti al monitoraggio previsto dalla normativa vigente. Le carcasse non destinate ad uso proprio e quindi in qualsiasi modo commercializzate devono transitare obbligatoriamente attraverso un Centro lavorazione selvaggina (C.L.S.);

6. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento al presidente dell'ATC interessato, al Corpo di Polizia Provinciale di Pavia, al Gruppo Carabinieri Forestale di Pavia, nonché, per conoscenza, all'ATS Pavia e all'IZSLER di Pavia;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

Il Dirigente
FAUSTINO BERTINOTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.